



d'apason

per (ri)trovare la giusta intonazione

IL NOSTRO SÌ, COME MARIA

La festa patronale in onore della Madonna della Cintura, ancora una volta, sia occasione offerta a ciascuno di noi per dire, come Maria, il nostro personale "sì" alla volontà di Dio in ogni circostanza.

L'incapacità, la distrazione e la paura quotidianamente ci condizionano nell'esprimere questa decisione.

Di fronte a questa consapevolezza, come è confortante avere la certezza di potersi affidare all'abbraccio tenero e materno della Madonna che ci aiuta e ci sorregge nel pronunciare questo "sì".

Il modo più semplice e vero di affidarsi a Maria è quello di invocarLa, di chiedere la Sua intercessione, di pregarLa.

Oggi invitiamo tutti a rivolgerci alla Madonna della Cintura con lo stupendo inno che il poeta Dante Alighieri ha scritto:

Vergine Madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio,

tu se' colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che 'l suo fattore,
non disdegnò di farsi sua fattura.

Nel ventre tuo si raccese l'amore
per lo cui caldo ne l'eterna pace
così è germinato questo fiore.

Qui se' a noi meridiana face
di caritate, e giuso, intra i mortali,
se' di speranza fontana vivace.

Donna, se' tanto grande e tanto vali,
che qual vuol grazia ed a te non ricorre,
sua distanza vuol volare sanz' ali.

La tua benignità non pur soccorre
a chi domanda, ma molte fiata
liberamente al dimandar precorre.

In te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna
quantunque in creatura è di bontate.

Dante, Divina Commedia – Paradiso Canto XXXIII

>>> 23 settembre 2007

TATZEBAO a cura del Centro Culturale Don Ettore Passamonti – Biassono

26

